

Documento sui recenti provvedimenti legislativi approvato a maggioranza dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Zanica in data 21 novembre 2008.

La scuola pubblica si trova a vivere un momento molto difficile a causa dei provvedimenti fin qui approvati dal governo: la legge 133/08, il decreto legge n. 137 del 1 settembre, convertito in legge il 29 ottobre '08, e lo schema di Piano programmatico del Ministro del MIUR di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che avranno l'unico effetto di impoverire ulteriormente, dequalificare e creare grande incertezza attraverso tagli assolutamente indifferenziati.

Alcuni numeri...

Lo studio "Education at a Glance" dell'OCSE del settembre 2008 ci dice che l'Italia ha:

- una percentuale della spesa per l'istruzione sul totale della spesa pubblica di 9,3 contro una media OCSE del 13,2;
- una percentuale della spesa per l'istruzione sul PIL nazionale di 4,4 contro media OCSE di 5,4.

Inoltre da dati ISTAT elaborati da **Tuttoscuola** si dice che l'incidenza dell'Istruzione sulla spesa generale (spesa complessiva delle Amministrazioni Pubbliche) è diminuita nel tempo: nel 1990 il 10,3%, nel 2006 l'8,8%, con uno scarto negativo dell'1,5%.

Se poi facciamo riferimento alle prove **PISA**, su 49 paesi **OCSE** e non, abbiamo una scuola dell'Infanzia e Primaria tra i primi posti e una scuola Secondaria di 1° grado leggermente al di sopra della media.

La cosiddetta "Riforma"

A fronte di questi dati poco confortanti si vuole approntare una "riforma" a costi zero basata su due cardini: essenzializzazione e riduzione oraria. Tutto questo attraverso la decretazione d'urgenza, che ha impedito e impedisce di coinvolgere nella discussione e nelle decisioni tutto il personale e gli attori coinvolti nel mondo della scuola. Riteniamo che un vero disegno riformatore avrebbe dovuto individuare i veri nodi problematici e seguire una modalità di ascolto e di ricerca come quella delle Indicazioni per il Curricolo, di cui si chiede la conclusione della sperimentazione e che la stessa abbia seguito ed efficacia.

La decisione di avere il Maestro unico (che unico non è) e la riduzione del personale avranno l'effetto che, per "migliorare la scuola", si peggiorerà la qualità dell'istruzione dei gradi (infanzia e primaria) che finora hanno dato maggior prestigio alla scuola italiana in Europa (dati OCSE). Questo ritorno al passato, che ha più le caratteristiche di una riesumazione che di una innovazione, annulla la possibilità costruita nei team di ottimizzare le competenze cognitive degli alunni. Ed ancora, il maestro unico dovrebbe divenire anche tuttologo, senza alcun previsto piano di aggiornamento, dove il suo lavoro, altamente limitato dal tempo ridotto e dalle pluridiscipline potrebbe portare ad una scarsa qualità nell'insegnamento.

La Scuola dell'Infanzia ha già subito negli anni forti penalizzazioni dovute all'alto numero di alunni per sezione: è davvero impensabile una riduzione del personale. A maggior ragione la riduzione del

tempo scuola invaliderebbe tutte le attività comprese quelle volte allo sviluppo dell'autonomia e ai processi d'inserimento nella Scuola Primaria.

Pensiamo che in tutto ciò non vi sia nessuna logica "imprenditoriale" né di efficienza.

Si chiede fortemente di mantenere i moduli e ogni forma di compresenza tra docenti.

La riduzione del tempo scuola, la relativa riduzione della possibilità di forme di flessibilità oraria e didattica, il ritorno ad una forte frontalità porteranno alla diminuzione delle opportunità di individualizzazione dei bisogni cognitivi e socio-emotivi ormai molto differenziati in una società in continuo cambiamento. Non si dà riconoscimento alla complessità individuale e sociale che la scuola si trova ad affrontare.

Nella valutazione passando dai giudizi ai voti in decimi, non si attua una radicale trasformazione in campo docimologico, bensì un passaggio tra scale di valori che si può fare tranquillamente con una tabella di corrispondenze. Si ribadisce invece che la valutazione, soprattutto nella scuola dell'obbligo, è un processo che deve tener conto di molte variabili, legate anche alle caratteristiche individuali ed ha un valore formativo.

Inoltre è illusorio che con il 5 in condotta si possa affrontare il fenomeno del bullismo, che invece richiede risorse anche in termini di competenze e di figure esperte. Tra l'altro la valutazione in decimi non è coerente con le indicazioni dell'Unione Europea.

E' probabile che prima o poi si debbano adottare livelli e descrittori: modalità già adottata da tempo dalla nostra scuola per gli obiettivi trasversali.

L'Istituto Comprensivo di Zanica, formato dalle scuole dell'Infanzia di Comun Nuovo e dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado di Comun Nuovo e Zanica, da sempre si è connotato per le seguenti finalità:

- garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti/e;
- perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi finalizzati al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo;
- promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in contesti multiculturali.

Ma in questo momento ci chiediamo:

Quali potrebbero essere gli effetti sul progetto delle nostre scuole?

La scuola dell'Infanzia

In passato "l' asilo" ha ricoperto un ruolo prevalentemente di tipo assistenziale: era il luogo sicuro dove i genitori potevano lasciare i propri figli in custodia, durante le ore di lavoro. Oggi, come seguito agli ultimi "orientamenti", la scuola materna è scuola dell'infanzia, primo grado del sistema scolastico

di base.

Nel DL n.137/08 vi è la possibilità di attivare nella scuola dell'infanzia delle sezioni solo antimeridiane e quindi con un solo insegnante, con anche la possibilità di frequenza per i bambini di età compresa tra i 2 e 3 anni. Nei nidi il rapporto alunno/insegnante è nettamente inferiore al nostro, 1/28, proprio perché i bambini in questa fascia d'età hanno bisogno di cure e attenzioni coerenti con il processo evolutivo.

Con un solo docente non è più possibile svolgere attività di intersezione: la scelta di operare per gruppi scaturisce dalla convinzione, supportata da ricerche in campo psicopedagogico, che gli interventi mirati a livello didattico/educativo hanno maggiore incidenza qualora vengano proposti ad un gruppo ridotto (10/15 bambini) ed omogeneo.

Inoltre questa modalità di lavoro consente momenti di scambio, di confronto e collaborazione fra bambini di sezioni diverse e contemporaneamente permette ad ogni bambino di avere una situazione facilitante sia nella costruzione delle sue relazioni, sia nell'acquisizione di competenze specifiche. Non sarà più possibile organizzare anche attività laboratoriali che vengono proposte al fine di potenziare l'espressività creativa e spontanea.

La "specializzazione" delle insegnanti su un laboratorio consente di offrire opportunità formative maggiormente qualificate.

Insomma si dovrebbe dire addio ai nostri progetti educativi, allo sfondo integratore, alle situazioni stimolo comuni, alla metodologia dei laboratori, alle programmazioni differenziate per età.

La Scuola Primaria di Zanica e Comun Nuovo

Con il tempo scuola contratto a 24 ore e la figura di un maestro unico, verrebbero a perdersi le scelte organizzative pedagogiche, didattiche, culturali frutto di professionalità, di ricerca e di formazione quali:

- l'organizzazione per team di docenti che hanno costituito un'équipe pedagogica che ha consentito e garantito risposte adeguate ai bisogni degli alunni e delle alunne, il confronto quotidiano, lo scambio, la cooperazione, la ricerca di strumenti diversificati, il confronto sulle scelte metodologiche, il rapporto tra scuola-famiglia;
- un tempo scuola rispettoso delle esigenze sul piano psico-pedagogico e sul piano sociale dei bambini e delle bambine e delle famiglie;
- l'articolazione delle attività didattiche per gruppi che ha permesso percorsi di individualizzazione, semplificazione, personalizzazione dell'insegnamento;
- l'elaborazione e la realizzazione di progetti quali:

Progetti laboratori...*per "costruire" il sapere;*

Progetto psicopedagogico... *per prendersi cura dei soggetti che vivono la scuola;*

Progetto adozione alternativa al libro di testo... *per manipolare tanti tipi di testi;*

Progetto mensa e post mensa... *per fare del tempo del pranzo un momento educativo;*

Progetto Teatro degli Affetti... *per incontrare le emozioni;*

Progetto Musica ... *per comunicare con linguaggi non verbali;*

Progetto Intercultura ... *per facilitare l'incontro tra culture e soggetti differenti;*

Progetto Arcobaleno-Diversabilità ... *per promuovere l'inclusione;*

Progetto Versus Complessità... *per dialogare col territorio;*

Progetto Biblioteca ... *per valorizzare lo strumento libro;*

Progetto di educazione ambientale ...*per scoprire il territorio;*

Progetto "Contatto d'Arte"... *per sentirsi appartenenti al territorio tramite l'arte;*

che permettono l'attuazione di percorsi formativi mirati all'apprendimento e all'utilizzo di una molteplicità di linguaggi diversificati per l'interpretazione di una realtà in costante evoluzione.

Grande è stato l'impegno che noi docenti abbiamo profuso in un arco di tempo lungo 20 anni, costruendo competenze disciplinari, didattiche e professionali, agendo "cura" della complessità presente nella sua quotidianità, impegno che ora rischia di essere vanificato .

La Scuola Secondaria di 1° grado di Comun Nuovo e Zanica

Il Tempo Scuola delle scuole secondarie non sarà più di 33 ore, ma dovrebbe subire una "essenzializzazione" per andare alle 29 ore. Potrebbe, sì esserci la possibilità di avere le 36 ore comunque senza oneri per lo Stato, in questo modo viene meno la possibilità di organizzare un tempo scuola coerente con i bisogni della territorialità e frutto di pattuizione tra scuola, famiglie e amministrazioni locali, come indicato dal Regolamento dell'Autonomia n. 275/99.

L'insegnante d'Italiano avrà un'ora in meno e scomparirà il docente di Tecnologia, assorbita da Scienze.

Le cattedre dei docenti andranno tutte a 18 ore, per cui la frontalità delle attività didattiche nella scuola secondaria sarà nettamente prevalente, quasi unica. Infatti questa norma, se applicata integralmente, comporterà la eliminazione di ore che quasi tutti i docenti utilizzano per attività di flessibilità oraria e quindi didattica per soddisfare i bisogni cognitivi degli alunni.

Non saranno più possibili le compresenze, per gestire semiclassi o piccoli gruppi, per le attività:

- di laboratorio per classi parallele a Zanica;
- di teatro a Comun Nuovo;
- di italiano (a Zanica) o di ed. tecnica (a Comun Nuovo) e informatica;

- di metodo di studio (a Comun Nuovo);
- individualizzate di lettere (a Zanica) per l'acquisizione di un metodo di studio e di preparazione all'esami di licenza;
- di flessibilità destinate al recupero per alunni con particolari caratteristiche cognitive e ritmi propri;
- di alfabetizzazione con risorse orarie interne, per far fronte anche ad ingressi ad anno scolastico iniziato.

L'ora d'Informatica se svolta a classe intera, dovrà fare i conti con laboratori attrezzati solo con 10 postazioni. Se le classi saranno sempre più numerose, come già sta accadendo a Zanica, per il previsto aumento degli alunni per classe, si porrà il problema degli spazi sia per le aule che per i laboratori d'informatica, anche in relazione al rispetto delle norme sulla sicurezza.

Quale sarà la scuola del futuro?

Noi pensiamo che la scuola e la famiglia possano e debbano impegnarsi di più e insieme sul terreno dell'educazione in una società che cambia molto velocemente col rischio, ormai evidente, di ridimensionare o addirittura cancellare valori morali e civili come il senso della legalità, la solidarietà, il rispetto della "cosa pubblica", il valore della conoscenza, la tolleranza e il rispetto del prossimo, patrimonio della nostra storia e della nostra civiltà.

Occorre che la scuola oltre che luogo d'istruzione, diventi realmente un ambiente educativo di apprendimento, nel quale, insieme alle basi cognitive e socio-emotive necessarie per una sempre più consapevole partecipazione alla vita sociale e civile, si possano sviluppare:

- la progressiva responsabilizzazione individuale e sociale nel rispetto delle regole di convivenza che sono alla base della vita sociale;
- la capacità di pensare, prevedere e progettare il futuro.

Alla complessità dell'educare e dell'apprendere si risponde con tagli al personale di circa 134.000 tra docenti e ATA in tre anni (art. 64 della legge 133/08). Una cifra enorme che non ha paragoni e che dà il senso di come la scuola sarà impoverita a cominciare dalle risorse umane fino alle sue risorse orarie.

Queste le prospettive:

- i genitori e gli enti locali, tra l'altro in un momento di grave crisi economica, dovranno intervenire economicamente per avere un tempo scuola non solo mattutino.
- non ci sarà più un tempo scuola unitario
- la non certezza di disponibilità orarie per un tempo pomeridiano, in quanto non chiaramente definite nella nuova documentazione legislativa
- determinazione di una grave incertezza nella definizione, in tempi adeguati, dei Piani dell'Offerta Formativa.

Il personale insegnante dell'Istituto Comprensivo di Zanica:

- vuole portare a conoscenza il proprio profondo disagio per l'incertezza e l'impoverimento che la nostra scuola e la scuola italiana si troveranno a subire, per questi tagli indiscriminati, ma anche per l'ennesima incursione del governo di turno che non tiene conto dei tempi della scuola e del progresso anche virtuoso che ogni scuola esprime.
- chiede che il Governo e il Parlamento rivedano la direzione di tagli indifferenziati e si vada a progettare un serio piano d'investimenti, che ci metta in linea con l'Europa, per affrontare tutti i problemi della scuola che preveda la partecipazione e la condivisione di tutte le componenti della scuola, la valorizzazione e l'incremento di tutte le risorse necessarie già esistenti e a venire.